

→ **Primo giorno** da dimenticare per la novità dell'invio attraverso e-mail di certificati di malattia
→ **Il sistema va in tilt** Medici in rivolta per le sanzioni che erano state minacciate da Brunetta

Certificati medici online Debutto con paralisi

Al debutto, va in tilt il sistema di trasmissione dei certificati medici online. Camici bianchi sul piede di guerra, contro le sanzioni previste per chi continua a usare la carta e il malfunzionamento della rete informatica.

MARCO TEDESCHI
MILANO

Cilecca. Nel giorno del debutto ufficiale, il sistema per la trasmissione telematica dei certificati di malattia va in tilt, e si scatena l'ira dei medici di famiglia. Succede che dopo dieci mesi di sperimentazioni, da ieri 18 milioni di dipendenti pubblici e privati non devono più spedire una raccomandata con il certificato medico per segnalare l'assenza per malattia. Il docu-

I sindacati

Da un anno chiediamo senza successo un incontro al ministro

mento dev'essere compilato dal dottore di famiglia in via elettronica e inviato all'Inps, che a sua volta lo gira al datore di lavoro. Così vuole il ministro Brunetta, artefice della rivoluzione digitale della pubblica amministrazione, secondo cui questa soluzione permetterà di risparmiare circa 200 milioni di euro in carta e bollettini. Uno strumento utile non solo ai cittadini, sottolineano a palazzo Vidoni, ma anche per il controllo dell'assenteismo nelle aziende private, perché fornisce «dati dettagliati e particolareggiati su un fenomeno che, come dimostra la vicenda

Fiat, tende ad assumere centralità nel quadro delle nuove politiche di aumento della produttività».

SANZIONI

In questo clima, per spingere i medici ad abbandonare definitivamente carta e penna, il titolare della Funzione pubblica ha pensato a sanzioni esemplari: dalla decadenza della convenzione al licenziamento. Punizioni giudicate «sproporzionate» da tutte le associazioni dei camici bianchi, che per mesi hanno denunciato il malfunzionamento del sistema informatico messo a punto dal ministero e quindi le difficoltà nella trasmissione dei dati. Ma per il ministro ormai «il sistema è a regime», nei mesi di prova la media dei documenti inviati in un giorno si è attestata a 70mila, e quindi anche le sanzioni per gli inadempienti sono confermate: non verranno applicate in caso di inconvenienti tecnici, mentre ad «andare a casa sarà il medico contrario ai certificati online, chi si rifiuta di farli».

Ieri nessuno si è rifiutato di compilare certificati telematici, piuttosto i camici bianchi non hanno potuto accedere al sistema telematico. I sindacati denunciano, inoltre, che molte aziende non sono ancora pronte alle nuove direttive e spesso non hanno neanche la posta certificata.

AGITAZIONE

«Tutta questa situazione è davvero spiacevole - commenta Claudio Cricelli, presidente della Società Italiana di Medicina Generale (Simg) - Invece di affrontare il problema da persone civili, confrontandosi sulle cose da migliorare, questa partita è stata condotta con un'incredibile

Certificato di malattia telematico			Copia cartacea per il datore	
Protocollo	Data rilascio	Luogo		
Rettifica del certificato protocollo				
Dati del Medico				
Cognome e nome		Cod. Reg.	ASL	
Dati Prognosi				
Il lavoratore dichiara di essere ammalato dal				
Viene assegnata prognosi clinica a tutto il				
Termini di	Inizio	Continuazione	Ricalcata	
Vista:	Ambulatoriale	Domestica		
Dati del Lavoratore				
ANAGRAFICI				
Cognome		Nome	C.F.	
Nato il		a (Comune o Stato estero)		Provincia
RESIDENZA O DOMICILIO ATTUALE				
In via/piazza				
Comune		CAP	Provincia	
RESPONSABILITÀ DURANTE LA MALATTIA (dati da indicare solo se diversi da quelli di residenza riportati sopra)				
Nominativo indicato presso l'abitazione (se diverso dal proprio)				
In via/piazza				
Comune		CAP	Provincia	
Rilasciato ai sensi del DPCM 26 marzo 2008 e del Dlg n. 150/2009				

Attestato di malattia telematico			Copia cartacea per il datore	
Protocollo	Data rilascio	Luogo		
Rettifica del certificato protocollo				
Dati del Medico				
Cognome e nome		Cod. Reg.	ASL	
Dati Prognosi				
Il lavoratore dichiara di essere ammalato dal				
Viene assegnata prognosi clinica a tutto il				
Termini di	Inizio	Continuazione	Ricalcata	
Dati del Lavoratore				
ANAGRAFICI				
Cognome		Nome	C.F.	
Nato il		a (Comune o Stato estero)		Provincia
RESIDENZA O DOMICILIO ATTUALE				
In via/piazza				
Comune		CAP	Provincia	
RESPONSABILITÀ DURANTE LA MALATTIA (dati da indicare solo se diversi da quelli di residenza riportati sopra)				
Nominativo indicato presso l'abitazione (se diverso dal proprio)				
In via/piazza				
Comune		CAP	Provincia	
Rilasciato ai sensi del DPCM 26 marzo 2008 e del Dlg n. 150/2009				

Fac simile di un certificato di malattia che i medici devono inviare all'Inps

maleducazione nei nostri confronti. Qui ci sono professionisti che lavorano da quasi quarant'anni e che non possono essere improvvisamente messi sotto ricatto».

Per questo i medici restano sul piede di guerra, minacciano uno sciopero e ribadiscono la richiesta di una moratoria delle sanzioni fino a che il sistema non sarà pienamente funzionante. Non ha senso, sostengono le sigle sindacali, partire con le punizioni mentre ancora ci si deve districare tra sito web non sempre raggiungibile, call center in cui si registrano attese anche di «40 medici» e imprese private che ancora non si sono adeguate, e richiedono comunque ai pazienti il certificato di carta, costringendo i camici bianchi al «doppio lavoro».

Un passo indietro sarebbe «un ge-

sto di collaborazione e di rispetto» dicono alla Funzione pubblica della Uil, in attesa finalmente di una ipotesi di incontro annunciata ieri da Brunetta «che - sottolinea Massimo Cozza della Cgil Medici - in più di un anno non ci ha mai ricevuti». Il blocco del sito e ritardi registrati in mattinata, ha sottolineato anche Giacomo Milillo, segretario della Federazione dei medici di base (Fimmg), dimostra la «presa in giro di Brunetta», visto che i disagi, peraltro, «sono sempre gli stessi e segnalati da tempo». I medici del Veneto hanno anche avvertito i Prefetti delle disfunzioni, mentre in tutta Italia adesso sono gli ospedali a cercare di capire quando anche loro dovranno passare dal sistema cartaceo a quello online. ♦